



•ALERT•

20 MAGGIO 2020

# LO SPORT VERSO IL RILANCIO (CON UN OCCHIO AD EVITARE I TRIBUNALI)

## **11 misure in campo che tutte le società/associazioni sportive devono conoscere per ripartire**

Il decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 maggio 2020 (*Decreto Rilancio*) introduce alcune norme importanti per il mondo dello sport. Di grande impatto sono le modifiche al sistema processuale per eventuali reclami riconnessi ai provvedimenti di annullamento delle competizioni sportive di qualsiasi livello; l'intento è quello di evitare che lo sport possa essere sommerso da reclami sulle decisioni delle varie Federazioni conseguenti alla sospensione dei campionati. Importanti misure sono state adottate in relazione alle conseguenze del mancato utilizzo degli impianti sportivi. Tali misure riguardano qualsiasi associazione o società sportiva, con l'intento da un lato di evitare un'emergenza giudiziaria in merito ai contratti di concessione/locazione degli impianti sportivi (e al rimborso degli abbonamenti non goduti), dall'altro di cercare di limitare gli esborsi finanziari delle società/associazioni sportive, di qualsiasi categoria. Di seguito, ecco le risposte desunte dalle norme del Decreto Rilancio ad una serie di domande di interesse per il mondo dello sport.

### **1. IL DECRETO RILANCIO DECIDE IN MERITO ALL'ANNULLAMENTO O ALLA PROSECUZIONE E CONCLUSIONE DELLE COMPETIZIONI E DEI CAMPIONATI, PROFESSIONISTI E DILETTANTISTICI, PER LA STAGIONE SPORTIVA 2019/2020?**

No. Il Decreto conferisce alle federazioni sportive nazionali il potere di provvedere in merito all'annullamento o alla prosecuzione e conclusione delle competizioni e dei campionati, compresa la definizione delle classifiche finali e l'organizzazione, la composizione e le modalità di svolgimento per la stagione sportiva 2020/2021.



### **2. QUALE ORGANO È COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE RELATIVE ALLE DECISIONI FEDERALI RIGUARDANTI LE STAGIONI 2019/2020 E 2020/2021?**

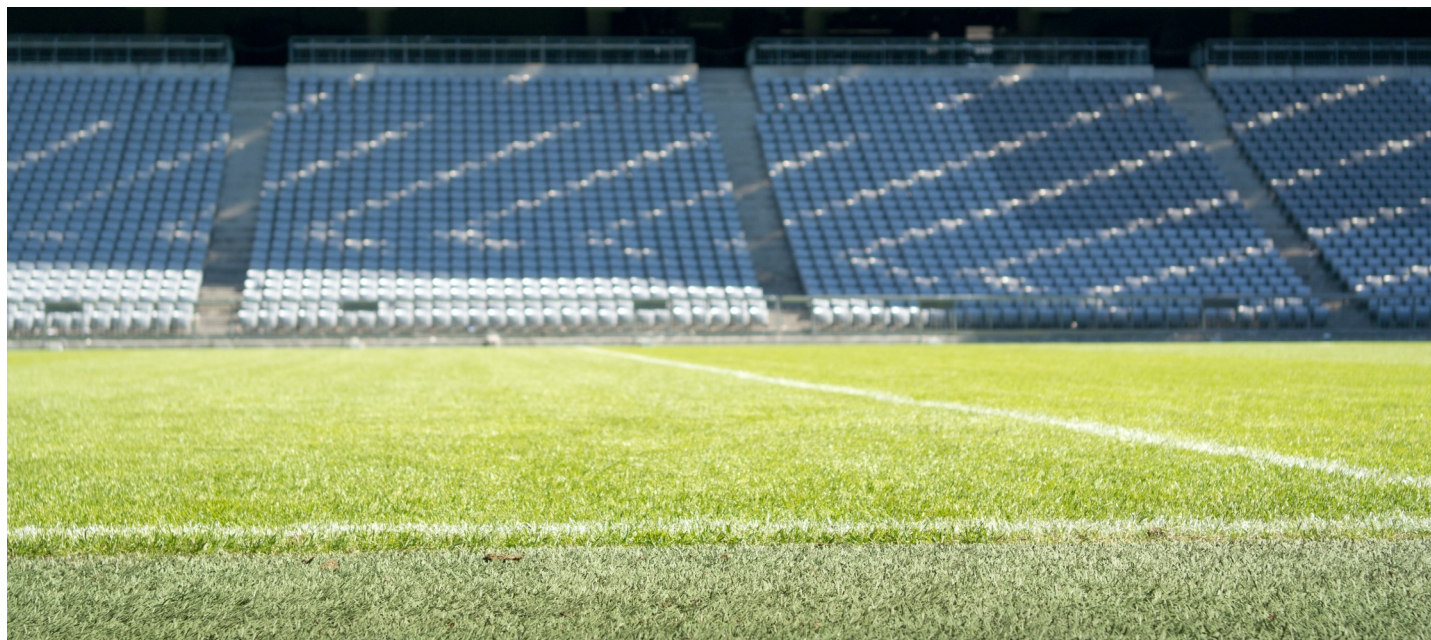
Le decisioni federali adottate tra l'entrata in vigore del Decreto Rilancio e il 29 settembre 2020 possono essere impugnate esclusivamente davanti al Collegio di garanzia dello sport (con esclusione, dunque, di tutti gli organi di giustizia sportiva esistenti) con una stretta tempistica.

### **3. LE DECISIONI DEL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT POSSONO ESSERE IMPUGNATE?**

Sì. Le decisioni del Collegio di garanzia dello Sport, incluse quelle di silenzio-rigetto, sono impugnabili entro quindici giorni dalla pubblicazione della decisione o dalla scadenza del relativo termine con ricorso notificato e successivamente depositato presso il TAR Lazio – Roma. Le sentenze del TAR, a loro volta, possono essere impugnate davanti al Consiglio di Stato.

### **4. COME FUNZIONA IL GIUDIZIO DI IMPUGNAZIONE DELLE DECISIONI DEL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT DI FRONTE AL TAR?**

Il ricorso è soggetto a specifici limiti dimensionali (30.000 caratteri, corrispondenti a circa 15 pagine), con una tempistica accelerata, con l'obiettivo di arrivare ad una sentenza nel giro di una ventina di giorni. Al giudizio non si applica la sospensione feriale dei termini.



## **5. SI DEVONO PAGARE I CANONI DI LOCAZIONE/ CONCESSIONE RELATIVI AGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI?**

Il Decreto Rilancio sospende l'obbligo di pagamento dei canoni di locazione/concessione fino al 30 giugno 2020, con possibilità poi di procedere al pagamento in un'unica soluzione entro il 31 luglio o in quattro rate a partire dal mese di luglio 2020.

## **6. COSA SUCCEDDE AI CONTRATTI DI CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI?**

Il Decreto Rilancio statuisce la possibilità di rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziario originariamente pattuite per i contratti di concessione di impianti sportivi con scadenza entro il 31 luglio 2023, anche attraverso la proroga del rapporto. In caso di mancato accordo, le parti hanno diritto di recedere dal contratto, salvo il diritto del concessionario di essere rimborsato per il valore delle opere realizzate.

## **7. COSA SUCCEDDE AI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PRIVATI?**

Il Decreto Rilancio statuisce il diritto del conduttore ad ottenere una riduzione del canone locatizio per il periodo di cinque mensilità da marzo a luglio 2020 e un conseguente obbligo per le parti di rinegoziazione del contratto. La riduzione si presume al 50% del canone originariamente pattuito. La norma è significativamente diversa dalle norme introdotte dal Decreto Rilancio in materia di locazioni commerciali.

## **8. COSA SUCCEDDE AI CONTRATTI DI ABBONAMENTO PER L'ACCESSO AD IMPIANTI SPORTIVI?**

Riconoscendo l'impossibilità sopravvenuta della prestazione, il Decreto Rilancio prevede la possibilità per gli acquirenti di un abbonamento a palestre, piscine e impianti sportivi di chiedere il rimborso del corrispettivo relativo al periodo di sospensione dell'attività sportiva. Il gestore può, in alternativa al rimborso, rilasciare un voucher di pari importo da utilizzare entro un anno presso la stessa struttura sportiva. La norma è in linea con quella già promossa in materia di cultura e spettacolo e consentirà ai gestori dei centri sportivi di non dover sostenere finanziariamente il rimborso degli abbonamenti.

## **9. COS'È IL FONDO PER IL RILANCIO DEL SISTEMA SPORTIVO NAZIONALE?**

Il Decreto Rilancio istituisce presso il MEF il Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale che sarà finanziato attraverso una quota dello 0,5% delle scommesse per eventi sportivi. Il finanziamento non sarà inferiore a Euro 40 milioni per il 2020 e Euro 50 milioni per il 2021. I criteri di gestione del Fondo saranno determinati con successivi decreti attuativi.

## **10. GLI SPORTIVI PROFESSIONISTI HANNO DIRITTO ALLA CASSA INTEGRAZIONE?**

Sì. I lavoratori dipendenti iscritti al Fondo Pensione Sportivi Professionisti con retribuzione annua lorda non superiore a 50.000 euro, possono accedere al trattamento di integrazione salariale in deroga per un periodo massimo di 9 settimane.



## 11. È PREVISTO UN SUSSIDIO PER I “COLLABORATORI SPORTIVI”?

Sì. Per i mesi di aprile e maggio 2020 è riconosciuta un'indennità pari a 600 euro in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Comitato Olimpico Nazionale (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale (CONI) e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le società e associazioni sportive dilettantistiche già attive alla data del 23 febbraio 2020. Il predetto emolumento non concorre alla formazione del reddito e non è riconosciuto ai percettori di altro reddito da lavoro, del reddito di cittadinanza, del reddito di emergenza e dei trattamenti di integrazione salariale.

CONTATTI

**Team LCA Sport**

[lcasport@lcalex.it](mailto:lcasport@lcalex.it)

